

MARIO IMPERATORI SJ\*

## La disabilità tra teologia e prassi islamo-cristiana

L'articolo presenta la traduzione italiana di una tesi dottorale sostenuta negli Stati Uniti. Essa si fa meritevolmente promotrice, pur nel difficile contesto della Turchia attuale, della necessità di un dialogo islamo-cristiano a partire dalla cura della disabilità e che sia nel contempo teologicamente ben fondato.

*This article presents the italian translation of a doctoral degree dissertation presented in the USA. Though in the not simple context of the today Turkey, the dissertation promotes the need of a dialogue between Islam and the Christianity, moving from a well theological established disability care.*

L'obiettivo dello studio di Antuan Ilgit, gesuita di origini turche, attualmente docente di Teologia morale presso la Sezione San Luigi della PFTIM, è quello di «contribuire a un costante dialogo islamo-cristiano»<sup>1</sup>. E di farlo nel contesto turco, a partire dalla disabilità e dal presupposto che attorno a essa «sia possibile un dialogo tra culture e religioni diverse basato sulla bioetica»<sup>2</sup>. Lo studio è suddiviso in quattro capitoli. Nel primo vengono offerte le coordinate essenziali del dialogo islamo-cristiano a partire dal Concilio Vaticano II, con particolare riferimento alla Turchia, Paese insieme laico e musulmano. Giustificata attenzione viene perciò qui prestata al Diyanet, istituzione statale deputata a governare l'islam turco, così come all'ormai ben noto movimento

di Fethullah Gülen, fino al presunto colpo di Stato del 2016 uno dei più convinti promotori musulmani del dialogo interreligioso non solo in Turchia. A suo modo, ciascuna delle due realtà rispecchia infatti bene le potenzialità e le contraddizioni dell'Islam in una società come quella turca alle prese, già da lungo tempo, con gli impatti della modernizzazione. L'assunto fatto proprio dall'autore è che il dialogo islamo-cristiano debba ormai passare, senza tuttavia rinnegarla, dalla fase teologica a quella più focalizzata sulla prassi. Da qui l'attenzione rivolta al complesso fenomeno della disabilità, dove intervengono fattori non solo strettamente medici, ma anche di natura più personale e sociale. E questo nel contesto di un Paese che è stato tra i primi a firmare la Convenzione delle

\* Docente di Teologia dogmatica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Luigi, Napoli, e Direttore di Rassegna di Teologia, [imperatori.m@gesuiti.it](mailto:imperatori.m@gesuiti.it).